

PIANO OFFERTA FORMATIVA 2020/22



scuole Maria Luigia

Liberi di educare. Liberi di costruire.

Sommario

PARTE GENERALE	1
1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA MARIA LUGIA.....	1
2. STRUTTURA DELLA SCUOLA	1
3. IL PROGETTO EDUCATIVO	2
4. SCUOLA E FAMIGLIA	3
5. ORGANI COLLEGIALI	4
6. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO	4
7. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	4
7.1. VACANZA - STUDIO ALL'ESTERO.....	5
7.2. SUMMER CAMP	5
8. CENTRO ESTIVO	5
9. ATTIVITÀ SPORTIVE	5
10. USCITE DIDATTICHE.....	6
11. ATTIVITÀ PARTICOLARI.....	6
12. LABORATORIO TEATRALE	6
13. LA VALUTAZIONE.....	7
14. STRUMENTI E RISORSE	9
14.1. IL RAV e il piano di miglioramento	9
14.2. Aggiornamento.....	9
14.3. Servizio di Segreteria	9
14.4. Regolamenti	9
14.5. Collaborazioni	10
15. EMERGENZA SANITARIA.....	10
SCUOLA DELL'INFANZIA E SPAZIO PRIMAVERA.....	11
1. CARATTERI ESSENZIALI	11
2. ORARIO SCOLASTICO	11
3. IL TEMPO E LO SPAZIO.....	11
4. PERCORSI CURRICOLARI	12
5. PERCORSI EDUCATIVI	13
6. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA.....	14
SCUOLA PRIMARIA.....	15
1. CARATTERI ESSENZIALI	15
2. PERCORSI CURRICOLARI	15
3. PERCORSI INTEGRATIVI E ATTIVITÀ OPZIONALI POMERIDIANE.....	16
4. QUADRO ORARIO	16

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	18
1. CARATTERI ESSENZIALI	18
2. PERCORSI CURRICULARI	18
3. OBIETTIVI DEL PERCORSO TRIENNALE	19
4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	20
4.1. ORARIO	20
4.2. ATTIVITA' CURRICULARI	22
5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE.....	23
ALLEGATI.....	25
1. LA STORIA	25
2. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCUOLA MARIA LUGIA A.S. 2019/20	25
3. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA MARIA LUGIA.....	30
4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	36
5. REGOLAMENTO E INTEGRAZIONI.....	40

PARTE GENERALE

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA MARIA LUGIA

La scuola cooperativa Maria Luigia è stata fondata nel 1976 (cfr. All. 1) da un gruppo di famiglie che volevano offrire ai propri figli e a chiunque lo desiderasse una formazione scolastica e umana coerente con l'itinerario educativo proposto in famiglia. Questa responsabilità educativa originaria della famiglia si colloca nel solco della grande tradizione cristiana e rappresenta una modalità di attuazione di quanto stabilito nell'articolo 30 della Costituzione: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli».

La scuola Maria Luigia si propone come **scuola pubblica**, che, insieme alle altre scuole paritarie o statali, intende contribuire alla difficile impresa di rinnovare il sistema scolastico italiano, nello spirito del pluralismo, della pari dignità, anche sotto il profilo economico, e della giusta concorrenza delle strutture; **scuola libera**, che contribuisce alla promozione dell'intera società formando persone mature, portatrici di cultura ed energia creativa, attraverso l'educazione e lo sviluppo di un'ipotesi culturale condivisa da insegnanti, genitori e alunni; **scuola laica**, che è aperta a tutti e a tutto, come ogni autentica esperienza di educazione cristiana, capace di accogliere tutti i valori umani e che si pone a servizio della famiglia, primo soggetto educativo .

Come forma giuridica dell'Ente Gestore è stata scelta la forma cooperativa, ritenuta la più idonea per favorire la corresponsabilità di tutti i membri della comunità educante e sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola. La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci ogni tre anni. La scuola è associata alla CdO-Opere Educative.

2. STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola Maria Luigia si articola in Scuola dell'Infanzia, con lo Spazio Primavera, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

La sede unica di via santa Chiara 20 è dotata di:

- Aule didattiche, aula polivalente, laboratorio di arte e scienze e laboratorio informatico
- Connessione Wi-Fi in tutte le aule
- LIM / AppleTV in tutte le classi della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria
 - Supporti informatici (computers, sintesi vocale, iPad per il corpo docente e videoproiettori)
 - Giardino per l'Infanzia e la Primavera, ampi spazi esterni attrezzati, orto didattico.
- Aula nanna per Primavera e Infanzia
- Palestra coperta
- Campo sportivo
- Servizio mensa con cucina interna, con diete personalizzate. Le tabelle dietetiche per i pasti consumati all'interno della scuola sono elaborate da un esperto dietologo, secondo le linee guida della Regione Liguria
- Servizio trasporto (extra su richiesta)

IN SEGUITO ALLE DIRETTIVE PER L'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO, GLI SPAZI (MENSE, AULE, PALESTRA, SPAZI PER RICREAZIONE ECC.), GLI ARREDI E LE MODALITÀ DI ACCESSO

SONO STATI RIFORMULATI, IN MODO DA GARANTIRE LA MASSIMA SICUREZZA POSSIBILE PER ALUNNI E LAVORATORI.

ALLO STESSO MODO LE ATTIVITÀ E LO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA, DESCRITTI DI SEGUITO, POTRANNO SUBIRE VARIAZIONE PER ADEGUARSI ALLA NORMATIVA.

3. IL PROGETTO EDUCATIVO

La centralità della persona: ogni persona ha un valore assoluto, è unica e irripetibile e porta in sé l'immagine originaria di Chi l'ha creata. Lo scopo principale della scuola è promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti. Il processo educativo, infatti, si attua secondo un itinerario che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

L'apertura alla realtà: educare è introdurre alla realtà e al suo significato; lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutti i suoi aspetti: essa va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. L'insegnante offre all'allievo gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale.

Il valore dell'esperienza: per conoscere la realtà e accrescere la consapevolezza di sé occorre fare esperienza. La parola esperienza indica un rapporto diretto con la realtà che coinvolge mente e cuore, intelligenza e affetto. Non è solo fare, ma cercare il significato di ciò che si fa e legarlo alla propria persona e alla propria storia. Per fare esperienza è indispensabile il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

La conquista della libertà: La caratteristica distintiva della persona è la libertà, che ha bisogno di essere educata: un alunno non diventa libero affermando a priori la propria autonomia, ma seguendo gli adulti e paragonandosi criticamente con loro. In questo modo crescono la capacità di iniziativa, di scelta, di azione autonoma e responsabile sulla realtà. D'altra parte, una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell'altro, sia perché sollecita la responsabilità personale sia perché accetta differenti modalità di risposta, nel rispetto dei passi e dei tempi di ciascuno.

Il ruolo dell'adulto: l'alunno coglie l'ipotesi di fondo sul significato della realtà, che la scuola gli offre perché la verifichi, nel rapporto con ogni adulto, impegnato nello svolgimento del suo ruolo educativo. Per il giovane diventa ragionevole seguire l'adulto quando vede in lui un'esperienza umana convincente e un modo libero e maturo di affrontare la realtà, desiderabile anche per sé. I docenti in particolare si concepiscono come persone in cammino con i propri allievi, che non solo comunicano ma coltivano per sé stessi il desiderio di un incessante approfondimento della conoscenza. La professionalità e la progettazione didattica vengono continuamente elaborate e verificate in un lavoro comune.

Il compito delle discipline: attraverso le materie di studio l'alunno può conoscere la ricchezza della realtà e della tradizione culturale da diversi punti di vista, impadronendosi progressivamente del metodo e degli strumenti specifici di ciascuna. L'insegnamento parte dal concreto (esperienza), introducendo una progressiva sistematizzazione e astrazione dei contenuti e sollecitando l'alunno a una personalizzazione, fatta di azione, autonomia, responsabilità.

La dimensione comunitaria: la comunità è dimensione della persona, non un fenomeno estrinseco. Anzitutto la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura viva e concreta, in secondo luogo sostiene la persona nell'impegno di una verifica personale.

Una proposta da verificare: introdurre alla realtà significa offrire un'ipotesi unitaria che spieghi il senso della realtà e della vita e si presenti attraente, intensa e sicura. Tale ipotesi deve essere compresa e paragonata alle esigenze che via via emergono nell'alunno e ad altre ipotesi culturali che egli incontra nel suo ambiente.

Il tempo scuola: il lavoro didattico adotta una struttura flessibile, che si modula in orari, metodi e strumenti adeguati alla crescita del bambino e del ragazzo e tende all'acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo. La lezione è il momento privilegiato per spalancare gli allievi a tutta la realtà: i campi di esperienza, le materie, le discipline sono la risorsa per allargare gli orizzonti e diventano occasione per collaborare con compagni e insegnanti nella scoperta e nell'apprendimento.

L'inclusione: la scuola è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale sono una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, la scuola predispone percorsi educativi e didattici specifici. In accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, per gli alunni con disabilità viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con DSA e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, formano gruppi di lavoro per una periodica attività di confronto e aggiornamento. (Piano Annuale Inclusione in All. n° 2)

4. SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia è il luogo naturale della nascita e della crescita di ogni persona e porta la prima responsabilità educativa; la scuola ha il compito specifico di educare guidando alla conoscenza, in rapporto all'educazione ricevuta nella famiglia. La diversità dei contesti e dei compiti porta inevitabilmente alla luce elementi diversi della personalità del ragazzo; pertanto, un dialogo costante fra insegnanti e genitori è necessario per una continua reciproca correzione, in un clima di fiducia e rispetto, che sia sostegno per uno sguardo più acuto, in modo da adottare atteggiamenti e strategie utili allo sviluppo della persona degli alunni.

Gli strumenti principali di questo dialogo sono i colloqui periodici individuali e i consigli di classe, in cui ci si confronta sui passi e sulle difficoltà dei singoli alunni o delle classi; inoltre la partecipazione a vario titolo dei genitori a diversi aspetti della vita della scuola - lezioni o laboratori in campi in cui abbiano una competenza specifica, momenti di convivenza come feste o uscite didattiche, eccetera - permette ai ragazzi di vedere in atto la collaborazione fra gli adulti che li seguono.

Per aiutare insegnanti e genitori in quest'opera, sempre in divenire, verranno progettati momenti di incontro su tematiche specifiche, a partire dalle esigenze emergenti.

In caso di emergenza sanitaria colloqui, riunioni e incontri coi genitori potranno essere effettuati on-line.

5. ORGANI COLLEGIALI

La scuola è dotata di organi collegiali per la miglior gestione dell'attività didattica (v. regolamento OCCC All. n°3)

Forme istituzionali del rapporto scuola-famiglia

- A. Per tutti i genitori è possibile diventare soci della Cooperativa chiedendo l'iscrizione mediante apposito modulo, partecipando alle assemblee e alla vita della stessa, collaborando con il Consiglio di Amministrazione.
- B. I genitori eleggono i rappresentanti di classe e indirettamente i rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

6. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO

Nei passaggi da un ordine all'altro, la scuola deve impegnarsi a curare l'allievo nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche, tenendo conto della sua storia, delle sue difficoltà, dei suoi successi. La scuola Maria Luigia imposta la sua programmazione educativa e didattica secondo una visione unitaria del percorso formativo e ne assicura la continuità: ricerca risposte ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente a seconda dell'età, offre a ogni fascia di scolarità l'adeguata integrità della disciplina, conferisce ordine e gradualità alla trasmissione del sapere, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

I docenti dei diversi ordini di scuola definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e i criteri di valutazione; si confrontano in maniera stabile per aree disciplinari per formulare il curriculum verticale. Il "Progetto continuità" prevede attività-ponte tra un livello di scuola e l'altro.

7. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La scuola Maria Luigia ha scelto di insegnare come unica lingua comunitaria l'Inglese, incrementando il numero di ore curricolari e introducendo l'insegnante di madre lingua. L'insegnamento è esteso all'Infanzia e alla Primaria, anche in corsi opzionali.

La scuola è sede e centro di preparazione degli esami Cambridge. Gli esami Cambridge English (ESOL) rappresentano la più prestigiosa gamma di certificazioni di lingua inglese a livello internazionale. Gli studenti sono accompagnati dai loro insegnanti di inglese nella preparazione degli esami durante le lezioni curricolari e, nella seconda parte dell'anno, in corsi pomeridiani facoltativi per la Primaria. L'iscrizione agli esami è libera.

Livelli delle certificazioni

Scuola Primaria- Certificazioni Cambridge Young Learners, parificate ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): classe terza- Young Learners English: Starters; classe quinta - Young Learners English: Movers.

Scuola Secondaria- Classe prima - Flyers corrispondente al livello A1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere; classe seconda - KET (Key English test) (livello A2 del QCER); classe terza -PET (Preliminary English Test) (livello B1 del QCER).

7.1. VACANZA - STUDIO ALL'ESTERO

Da diversi anni offriamo la possibilità ai nostri studenti della Secondaria di partecipare, nel corso dell'anno scolastico, ad uno stage linguistico di una settimana in un paese anglofono, con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base e delle strutture linguistiche, nonché di addentrarsi nella realtà culturale del Paese di cui la lingua è espressione. Questa esperienza è sempre risultata proficua ed entusiasmante da un punto di vista sia didattico-culturale, sia educativo. La scelta della scuola si è orientata nei confronti di un Istituto Linguistico impostato su analoghi criteri educativi. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante dell'esperienza.

7.2. SUMMER CAMP

Presso i locali e nell'ampio parco della scuola Maria Luigia alla fine dell'anno scolastico si svolge il Summer Camp, in collaborazione con School of English di Fiona Bowler, rivolto alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il Summer Camp offre ai nostri studenti un'efficace English full immersion, poiché le attività didattiche e ricreative, animate da Tutors anglofoni provenienti da tutto il mondo, stimolano costantemente gli studenti a esprimersi in inglese. L'insegnamento dell'inglese al Summer Camp è basato sull'approccio umanistico affettivo (Paolo Balboni) e l'approccio REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) della scuola Maria Luigia, che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale (S. Krashen). Le competenze "oral comprehension" e "oral production" vengono stimulate mediante l'approccio ludico e attraverso attività di drama, learning games, graded manuals, action songs, competitions, creative works, arts and crafts, sports, CLIL activities, che sviluppano la comprehension, la fluency e la pronunciation.

8. CENTRO ESTIVO

Nei mesi di giugno, luglio e nella prima settimana di settembre si svolge il Centro estivo, destinato ai bambini dai tre ai tredici anni di età. È un momento ricreativo e, per i più grandi, anche di lavoro in cui condividere una serena esperienza di rapporto anche con gli adulti. I laboratori, le uscite, le attività sportive, i compiti e i giochi introducono alla scoperta della realtà, perché si conosce attraverso l'esperienza.

Il Centro estivo si svolge dal lunedì al venerdì dalle h. 7.30 alle h. 17.00.

9. ATTIVITÀ SPORTIVE

L'educazione al gioco e allo sport è un aspetto della formazione integrale della persona. Tramite l'attività motoria si vuole favorire l'ordinato sviluppo psicomotorio in termini di controllo di sé, di padronanza nell'agire e di autonomia di scelta, la promozione di uno stato di benessere psico-fisico, lo strutturarsi di una sana abitudine fisica, lo stare insieme disciplinato e l'aiuto reciproco. Le attività fisico/sportive, soprattutto a carattere ludico, non si limitano all'ora di educazione fisica, ma prevedono l'intervento di esperti di diverse discipline sportive e altre attività, sia nelle ore curricolari sia extracurricolari (facoltative), come il corso di nuoto in piscina, il tennis, il Progetto Vela in collaborazione con lo Yacht Club Chiavari e la Lega Navale, il corso di pallamano, la settimana bianca per la scuola Primaria. Sono in atto collaborazioni con le società Riboli per

corsi di ginnastica ritmica e ASD Rupinaro Sport per la scuola calcio dedicata ai bambini da 3 a 11 anni. Da evidenziare è anche l'esperienza sportiva del Genoa Values Cup, manifestazione calcistica organizzata dal Genoa: da qualche anno i ragazzi della scuola Primaria e Secondaria si incontrano con le altre scuole della provincia di Genova per giocare a calcio e imparare valori quali amicizia, lealtà, rispetto, integrazione e passione.

Ogni anno verranno scelte le attività in base alla programmazione, agli interessi e alla situazione sanitaria.

10. USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono un modo di "fare scuola" attraverso cui si rende evidente che scopo dell'imparare è incontrare, capire, gustare la realtà nella sua bellezza, nella sua complessità affascinante, nelle domande che suscita. Favoriscono inoltre un clima di amicizia e di cordialità tra ragazzi e adulti ed educano all'ascolto e alla responsabilità personale. Quanto visto e imparato in gita viene al ritorno ripreso in modo sistematico perché diventi una acquisizione stabile. Le mete scelte sono luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti ai percorsi didattici.

11. ATTIVITA' PARTICOLARI

Ogni anno vengono proposte alcune delle iniziative seguenti o altre suggerite da attitudini e interessi significativi.

Rappresentazioni: in occasioni significative come il S. Natale e la fine dell'anno scolastico vengono preparati recite o spettacoli che coinvolgono tutti i livelli di scuola e coerenti col percorso didattico ed educativo dell'anno, anche con la collaborazione dei genitori.

Infiorata: nel mese di maggio viene ripresa questa forma di espressione religiosa ed artistica tipica della tradizione del nostro territorio.

Educazione alla condivisione del bisogno: attraverso l'Adozione a distanza e la partecipazione alla Colletta Alimentare i ragazzi vengono educati alla gratuità, alla condivisione del bisogno e all'apertura a tutto il mondo.

Festa dei nonni e dei papà: la colazione insieme e un momento di convivenza valorizza la presenza di queste figure fondamentali per la crescita dei bimbi.

12. LABORATORIO TEATRALE

Con la guida di un regista professionista gli alunni della Primaria e della secondaria sono introdotti all'esperienza del teatro, la cui efficacia didattica si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi. Grazie all'attività teatrale i ragazzi possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. La drammatizzazione rappresenta una modalità nuova di comprendere e di conoscere un testo e favorisce lo sviluppo delle relazioni, l'intuizione creativa, artistica e musicale, la consapevolezza di sé, dei propri limiti e talenti; diventa così una delle più efficaci modalità di inclusione.

13. LA VALUTAZIONE

Valutare non è semplicemente assegnare un voto: significa innanzitutto valorizzare, dare valore. E' molto più che un controllo: la valutazione scolastica è incoraggiante, permette al bambino o al ragazzo di prendere coscienza di ciò che fa e ha imparato e all'educatore di verificare l'efficacia del proprio lavoro.

Attraverso la valutazione, l'insegnante individua le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli alunni; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro; indica i passi ancora da percorrere; sostiene l'impegno necessario per continuare il lavoro.

Laddove si verificano situazioni di difficoltà di apprendimento e di svantaggio, gli insegnanti attuano interventi di recupero individuale e/o a piccoli gruppi.

La scuola aderisce al Progetto di Valutazione dell'INVALSI, Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema d'Istruzione.

I Risultati INVALSI- fine ciclo: la terza secondaria è stata classe "campione" nel 2018, ha svolto le prove in presenza di un osservatore ministeriale. Normalmente i risultati delle prove INVALSI di fine Primo Ciclo sono superiori alla media nazionale e regionale, in particolar modo per la lingua Inglese.

Lo scorso anno le prove non hanno avuto luogo per l'emergenza sanitaria.

Suddivisione dell'anno scolastico La Scuola Maria Luigia suddivide il percorso valutativo annuale in un trimestre (settembre- dicembre) e un pentamestre (gennaio- giugno). Gli esiti degli scrutini si traducono nella scheda di valutazione, espressione di un giudizio sintetico sul cammino di apprendimento e di crescita dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione periodica e finale viene espressa in decimi per la scuola Secondaria e con un giudizio per la Primaria, ai sensi della legge 126 del 13/10/2020. I criteri di formulazione dei giudizi verranno definiti con apposita ordinanza dal MIUR.

I livelli di apprendimento nella Primaria

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Senso e parametri del voto nella Secondaria

I voti non definiscono l'alunno, ma hanno la funzione di promuovere una maggior consapevolezza dei passi compiuti e delle ragioni dell'apprendimento e favorire l'autovalutazione. Vengono assegnati al termine di un attento lavoro, in base a parametri prefissati rispetto agli obiettivi formativi generali e specifici.

DESCRIZIONE DEL VOTO

- 3: (solo per la Secondaria) Verifica non svolta o totale assenza di contenuti e di applicazioni
- 4: (solo per la Secondaria) Obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi
- 5: Obiettivi non raggiunti, lacune nelle conoscenze di base
- 6: Obiettivi minimi parzialmente raggiunti
- 7: Obiettivi essenziali raggiunti
- 8: Obiettivi pienamente raggiunti
- 9: Obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati
- 10: Segnalazione di eccellenza

Valutazione del comportamento degli studenti

Il giudizio di condotta descrive il grado di responsabilità vissuta dall'alunno nei confronti del proprio dovere d'apprendimento, dell'assunzione degli obiettivi educativi e del rispetto dovuto ai compagni, ai docenti e al personale della scuola.

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

OTTIMO: L'alunno partecipa in modo costruttivo alla vita della scuola. L'attenzione, la pertinenza delle domande e delle osservazioni incidono sul lavoro scolastico in maniera proficua. La sua collaborazione nei confronti di insegnanti e compagni favorisce un clima di lavoro pienamente positivo. Agisce in modo responsabile. Si inserisce in modo consapevole nella vita sociale.

DISTINTO: L'alunno partecipa alla vita della scuola, ma in forma non del tutto soddisfacente in relazione ad uno dei seguenti punti: -l'atteggiamento non è sempre costruttivo -l'attenzione in classe è a volte carente -il comportamento talora disturba il lavoro comune -i rapporti con insegnanti e compagni non sono del tutto positivi -si sono verificati episodi di mancata responsabilità

BUONO: L'alunno partecipa alla vita della scuola, ma in forma non soddisfacente in relazione ad uno o ad alcuni dei seguenti punti: -l'atteggiamento non è costruttivo -l'attenzione in classe è spesso carente -il comportamento disturba il lavoro comune -i rapporti con insegnanti e compagni non sono positivi -si sono verificati episodi di mancata responsabilità

SUFFICIENTE: L'alunno partecipa alla vita della scuola in forma insoddisfacente in relazione a attenzione, partecipazione, comportamento e responsabilità. Il Consiglio di Classe è intervenuto con provvedimenti disciplinari, fino alla sospensione per uno o più giorni.

INSUFFICIENTE: L'alunno, a seguito di gravi episodi, che hanno mostrato una pesante irresponsabilità nei confronti della intera realtà scolastica e della propria persona, può essere allontanato da scuola.

Certificazione delle competenze

Il curriculum, in linea con la tradizione dell'Istituto e con le Indicazioni nazionali, è finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo ed oggetto di certificazione. (cfr. All. n° 5)

14. STRUMENTI E RISORSE

14.1. IL RAV e il piano di miglioramento

Come tutte le scuole italiane, anche la Scuola Maria Luigia ha redatto il RAV (Rapporto di autovalutazione), documento introdotto dal MIUR affinché gli istituti scolastici valutino sistematicamente l'efficacia della propria azione. In base alle priorità emerse, sono stati effettuati interventi straordinari sulla struttura e interventi sulla didattica (incontri per la revisione del curriculum verticale, individuazione di un referente per i BES e progettazione di specifica formazione, approfondimenti sulla valutazione e certificazione delle competenze).

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore. La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

14.2. Aggiornamento

Consapevoli del valore della formazione permanente del corpo docente e dirigente, la nostra scuola aderisce a una rete di scuole che condivide lo stesso ideale culturale ed educativo e individua momenti di riflessione sistematica sulle tematiche dell'insegnamento, in collaborazione con associazioni quali DIESSE e Rischio Educativo.

La nostra Scuola aderisce, inoltre, a progetti e proposte formative significative di associazioni o enti territoriali (come Università, Coordinamento pedagogico distrettuale, Rete Merani, Officina Imparo e Vado, Diocesi ecc).

Sono previsti anche corsi online, corsi sulla sicurezza, di pronto soccorso e di HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points).

Sono già approvati per il prossimo triennio corsi sulla valutazione degli studenti e del personale, sulla valutazione dei Bisogni Educativi Speciali nel ciclo 0-6, sulla gestione educativa dell'aggressività e dei comportamenti, sull'educativo digitale.

14.3. Servizio di Segreteria

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA AL PUBBLICO

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 9.30; - mercoledì dalle 14.00 alle 16.00. Eventuali giorni di chiusura, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tramite e-mail.

Numero di telefono 0185309889, Fax. 0185370751, E-mail segreteria@scuolamarialuigia.it

COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI E CON IL RETTORE

I colloqui con gli insegnanti vengono prenotati tramite richiesta sul diario; quelli con il Rettore devono essere chiesti alla segreteria durante l'orario di apertura. Modalità diverse che si rendessero necessarie verranno comunicate tempestivamente.

14.4. Regolamenti

La famiglia, optando per questa Scuola, sceglie una impostazione educativa che completa e sviluppa quella della famiglia stessa. La scuola ha un suo "regolamento" - un insieme di norme che rappresentano uno strumento indispensabile per utilizzare il tempo e gli spazi della scuola -

e chiede la collaborazione dei genitori perché esso sia rispettato per il bene proprio e di tutta la comunità. (cfr. All. n° 6)

14.5. Collaborazioni

Associazioni organizzate quali "Gli Amici di Simone", "Associazione Genitori e Amici del Maria Luigia" e "Rupinaro Sport" collaborano con la scuola, in accordo con il Consiglio Direttivo, realizzando iniziative proprie o sostenendo i progetti della scuola, nell'ambito delle loro finalità sociali.

15. EMERGENZA SANITARIA

Orari, attività, strumenti didattici e per la valutazione potranno essere modificati e adattati in periodi in cui la didattica dovrà essere svolta a distanza, del tutto o parzialmente.

Criteri, metodi, strumenti vengono descritti nel **Piano della Didattica Digitale Integrata**, allegato al PTOF (All. n°4).

SCUOLA DELL'INFANZIA E SPAZIO PRIMAVERA

1. CARATTERI ESSENZIALI

Lo spazio Primavera accoglie i bambini dai 2 ai 3 anni seguiti tutto il giorno da due insegnanti; dai 3 ai 6 anni sono accolti nella scuola dell'Infanzia in sezioni eterogenee, in ognuna delle quali è presente un'insegnante di classe. Le sezioni miste mettono in relazione bambini di età diversa, favorendo il rapporto grande –piccolo, fonte di maturazione e apprendimento.

Gli insegnanti propongono un progetto educativo e scolastico unitario, che accompagna i bambini nella loro crescita, valorizzandone ogni aspetto della personalità; si riuniscono ogni quindici giorni per condividere le necessità, le difficoltà, le criticità, individuare le finalità e gli obiettivi didattici e verificare la programmazione a breve termine

Le scelte didattiche privilegiano la partecipazione attiva dei bambini, secondo il metodo dell'esperienza, di cui il bambino si appropria attraverso la rielaborazione personale. Lo stupore iniziale del bimbo che si affaccia al mondo diventerà stimolo alla ricerca del bello e del vero.

2. ORARIO SCOLASTICO

Spazio Primavera dal lunedì al venerdì dalle ore 7:45 alle ore 16:00;
servizio post -scolastico dalle ore 16:00 alle ore 17:00

Scuola dell'Infanzia dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00;
servizio pre-scolastico dalle ore 7:30 alle ore 8:00;
servizio post -scolastico dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

3. IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale la maestra e i bambini vivono la loro esperienza.

A scuola il bambino sperimenta **il tempo** come una successione di momenti collegati uno all'altro. Ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti, così da creare punti stabili di riferimento: la routine quotidiana diventa per il bambino un tempo conosciuto e sicuro, atteso e previsto, che gli garantisce sicurezza e gli permette di lanciarsi nell'esplorazione e nella scoperta. L'accoglienza, la cura di sé, il pranzo, il gioco, le diverse proposte dell'adulto sono momenti educativi, valorizzati dalla presenza attenta della maestra.

L'accoglienza: l'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene in sezione. E' un momento importante e delicato in cui il bimbo percepisce che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e con l'ambiente, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Cura di sé: riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare la sezione, curare la propria persona e i propri oggetti personali. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, ma non si sostituisce a lui.

Il pranzo: consumare il pasto assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'insegnante pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di complicità che favorisce il crescere dei legami. Il pranzo è anche occasione di sviluppo dell'autonomia, nel rispetto di alcune regole elementari.

Il gioco: il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Nel gioco, con il sostegno dell'adulto, il bambino prende iniziativa in prima persona

e impara a fare nessi, prendendo coscienza di sé e della realtà.

La proposta della maestra: oltre alle attività scelte liberamente dal bambino sotto la guida dell'educatore, l'insegnante ne propone altre, per la classe o per il singolo; la sollecitazione può venire da un bambino e viene raccolta e rielaborata come proposta per tutti. Tali proposte sono finalizzate allo strutturarsi di un percorso individuale di conoscenza e di appropriazione e permettono all'educatore di valutare i progressi.

La nanna: dopo il pranzo i più piccoli hanno bisogno di riposo; per questo una stanza è allestita con brandine individuali, disposte in modo che l'educatore, al centro, possa sorvegliare e rassicurare tutti i bambini con la sua presenza.

Lo spazio dell'aula è suddiviso in centri di interesse, la cui disposizione, organizzazione ed utilizzo vengono verificati ed eventualmente modificati periodicamente.

L'angolo della casa e dei travestimenti: in questo luogo il bambino, giocando alla mamma, al papà, al negozio, all'ufficio etc. sperimenta il gioco simbolico e proiettivo. Il bambino si esprime, interpretando ruoli precisi, attraverso il linguaggio verbale e corporeo, comunica sentimenti ed emozioni.

Lo spazio del "ci sono": per il bambino è il momento di incontrarsi con tutti i compagni e con l'adulto: racconta e ascolta ciò che l'altro ha da dire. E' anche l'opportunità di "relax" in certi momenti della giornata.

Lo spazio delle costruzioni: il bambino ha a sua disposizione materiali diversi: costruzioni in mattoncini di legno e di plastica, legnetti, macchinine, piste, animali, personaggi, ambienti, materiali poveri come tubi di cartone.

Progetta quello che vuole fare, pensa, riflette, risolve intoppi tecnici: è un continuo porre e porsi dei problemi e cercare di risolverli. Il gioco delle costruzioni favorisce l'operare in gruppo, per raggiungere obiettivi comuni.

Spazio grafico-pittorico e della manipolazione: I bambini sono educati all'uso adeguato del materiale messo a loro disposizione: pennarelli, pastelli a cera, matite di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e dimensione. Hanno anche l'occasione di rapportarsi con i materiali, come il dido', pongo, creta, farina gialla, farina bianca, pasta e materiale di riciclo, che possono essere manipolati, plasmati, travasati. In questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto.

Spazio del gioco strutturato: il materiale messo a disposizione è vario e adatto all'età dei bambini; tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione e classificazione, corrispondenza, giochi con regole, carte da gioco, blocchi logici permettono al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze e i processi logici avviati nel rapporto con il reale.

Spazio della lettura: è un angolo che contiene la libreria con libri illustrati, adeguati all'età, che i bambini possono sfogliare e guardare da soli. Inoltre, è lo spazio dove la maestra racconta.

4. PERCORSI CURRICULARI

Laboratorio di musica: l'incontro settimanale con l'insegnante specialista sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale come espressione della persona.

Con il canto corale e l'ascolto di musica di vario genere, accompagnato al movimento corporeo e ai balli, si offre ai bambini la possibilità di arricchire la propria capacità espressiva.

Laboratorio “la bottega del costruttore”: le insegnanti propongono di disegnare, modellare, gestire il materiale a disposizione per dare forma e colore all'esperienza individuale.

Utilizzando vari strumenti e materiali e stimolando un atteggiamento esplorativo e creativo, si sviluppano le abilità espressive e comunicative, creative, logico-matematiche, associative.

Laboratorio di drammatizzazione: viene proposto per aiutare i bambini a conoscere meglio se stessi, la propria espressività, la propria gestualità.

Inoltre, aiuta la crescita della autostima attraverso il superamento della timidezza e il ridimensionamento della spavalderia.

Laboratorio di lingua inglese: la lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella quotidianità: i bimbi giocano, ascoltano storie, cantano, si dedicano alle attività quotidiane dialogando esclusivamente in inglese con l'insegnante specialista, che incontra i bambini con cadenza settimanale e si avvale di flashcard, libri di favole, musiche e filastrocche.

Questo approccio favorisce l'assimilazione di suoni diversi e la comprensione del loro significato in modo naturale e permette di mantenere nel tempo un atteggiamento di apertura e curiosità.

Le famiglie che desiderano un approccio più approfondito all'Inglese possono scegliere un progetto che prevede un modulo giornaliero in lingua con l'insegnante specialista, che sarà attivato per un numero sufficiente di iscritti.

Laboratorio di educazione motoria: ha come obiettivo quello di arrivare alla scoperta del proprio corpo, attraverso attività motorie svolte in palestra e nel campo esterno alla scuola e esperienze di gioco (giochi di orientamento, di velocità, di destrezza, di equilibrio, da soli, in coppia e/o in gruppo). Vengono utilizzate attrezzature come attrezzi per percorsi, tappetoni per capriole e salti, palline, bastoni etc.

5. PERCORSI EDUCATIVI

Continuità didattica

Continuità infanzia- primaria- E' un percorso proposto ai bambini di 5 anni che li avvicina e prepara alla scuola primaria, coinvolgendoli in attività con i tutor di quarta elementare e le insegnanti della primaria.

Continuità spazio primavera- infanzia- Durante l'anno accogliamo nelle sezioni e invitiamo a partecipare alle nostre attività di musica ed educazione motoria i bambini dello spazio Primavera, con l'intento di promuovere il naturale desiderio di crescere, sentendosi parte di una realtà più grande.

Uscite didattiche

Offrono al bambino un contatto con nuovi ambienti legati ai suoi interessi, oppure situazioni inerenti al lavoro proposto durante l'attività scolastica, spalancando il suo sguardo a tutta l'ampiezza del reale.

Giardinaggio e aula verde

L'attività di giardinaggio e dell'orto avviata in questi anni permette ai bambini di maturare la consapevolezza del tempo e del mutamento della realtà, attraverso l'esperienza della semina, della cura delle piante, del raccolto e dell'avvicinarsi delle stagioni.

Identità religiosa

Si pone come potenziamento e sviluppo del senso religioso presente in ciascun bambino e costituisce la proposta di un significato che investe tutto, attraverso il rapporto che offriamo ai bambini nei gesti quotidiani.

Educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, a sviluppare gradualmente consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

6. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Colloqui con i genitori

L'attenzione a ogni bambino riconosciuto nella sua unicità inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio.

Il primo colloquio è con la coordinatrice ed ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano le insegnanti, conoscono la docente di sezione e parlano del loro bambino. L'inserimento è organizzato a piccoli gruppi: ogni bambino ha la sua data di inizio, che viene comunicata ai genitori durante il colloquio.

La permanenza a scuola ha una durata graduale, per rispettare il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Incontri scuola famiglia:

- tre assemblee di sezione nel corso dell'anno, per un confronto e una verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo;
- tre riunioni di interclasse, alle quali partecipano solo i rappresentanti di sezione che vengono eletti durante la prima assemblea. I rappresentanti hanno il compito di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola;
- colloqui personali con insegnanti che possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse e sono un momento di riflessione sulla crescita del singolo bambino;
- incontri su tematiche educative;
- momenti di festa come il Natale, la colazione con i papà per la loro festa, la recita di fine anno (in cui spesso si coinvolgono anche i genitori);
- in caso di emergenza sanitaria colloqui, riunioni e incontri coi genitori potranno essere effettuati on-line

Verifica e documentazione

- Alla fine dell'anno viene consegnato alla famiglia un quadernone che raccoglie i disegni e le fotografie e le interviste dell'anno scolastico. La documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino e condividere coi genitori i passi di maturazione fatti.
- La verifica viene fatta attraverso l'osservazione quotidiana delle insegnanti delle fasi di crescita, dei bisogni che emergono e dei traguardi raggiunti.

SCUOLA PRIMARIA

1. CARATTERI ESSENZIALI

Compito della scuola primaria è offrire al bambino l'acquisizione delle abilità di base, gli strumenti essenziali per la conoscenza di sé e delle cose e un approccio positivo alla vita, che garantiscono lo sviluppo di adeguate competenze.

Nella scuola Primaria l'esperienza spontanea, che il bambino porta con sé, diventa consapevole, chiara, ordinata ed approfondita.

L'elementarietà è la qualità di ciò che è semplice, essenziale ma che dà fondamento.

Si caratterizza per alcune fondamentali attenzioni nell'organizzazione della scuola e dell'attività di ciascuna classe:

- impegno del maestro a essere presenza e figura autorevole;
- rispetto di quello che il bambino è, conosce e sa fare e stima delle sue capacità e potenzialità;
- prevalenza, nell'approccio al reale, di ciò che è sensibile, concreto, per sviluppare intelligenza e affettività;
- necessità del "fare", di mettersi alla prova per conoscere e conoscersi;
- educazione del bambino ad aderire alle cose "in quanto sono".

2. PERCORSI CURRICOLARI

La scuola Primaria è articolata, per contenuti e metodo, in un triennio (prima, seconda e terza) e un biennio (quarta e quinta), con attenzione agli obiettivi di continuità con la scuola dell'infanzia e di orientamento alla scuola secondaria di primo grado.

LA PRIMA

È l'anno della scoperta del mondo dei segni, con l'acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo. La nostra scuola adotta principalmente il metodo analogico, fin dal primo anno. Nei processi di letto-scrittura viene presentato inizialmente tutto l'alfabeto; con il sostegno dell'alfabetiere murale, la memorizzazione di tutte le letterine avviene in maniera quasi immediata.

I bambini sono in grado, da subito, di compiere operazioni: le mani sono il loro calcolatore motorio, la disposizione e la mobilità delle dita ne fanno il loro computer analogico. I bambini iniziano a calcolare senza contare.

LA SECONDA

La seconda è il passaggio dal possesso degli strumenti all'acquisizione delle competenze: si consolidano i saperi, attraverso esercizio e produzione. Ambito di osservazione è la realtà che si trasforma e cambia.

LA TERZA

La terza è un anno di passaggio fondamentale: i bambini devono sempre più fidarsi dei maestri e seguire qualcuno di grande per imparare a fare proprie le discipline attraverso un metodo di studio corrispondente alle proprie capacità.

LA QUARTA E LA QUINTA

Si impara a leggere la realtà del mondo attraverso il punto di vista delle diverse materie. L'interdisciplinarietà favorisce uno sguardo più attento ed un apprendimento più consapevole.

Si valorizza il lavoro personale potenziando l'autonomia e le competenze, stimolando l'autovalutazione, perché ogni alunno maturi la coscienza del suo limite e delle sue capacità.

3. PERCORSI INTEGRATIVI E ATTIVITÀ OPZIONALI POMERIDIANE

Proposte e gesti al di fuori delle normali ore di lezione, come uscite, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, attività opzionali, complementari all'offerta formativa, permettono di personalizzare il cammino dei singoli in un orizzonte culturale sempre più ampio.

Le Attività Opzionali sono una quota aggiuntiva all'offerta formativa. L'adesione della famiglia è facoltativa. Esse, in sintonia con il progetto educativo della scuola, vengono riformulate anno per anno all'interno della programmazione delle classi.

Sono privilegiate le seguenti attività:

Laboratorio in lingua inglese

Laboratorio di logica e informatica

Laboratorio di arte

Laboratorio espressivo

4. QUADRO ORARIO

L'organizzazione didattica tiene conto dei seguenti criteri:

- un tempo-scuola che salvaguardi da una parte un tempo libero per i rapporti familiari ed extrascolastici e per l'espressione di interessi personali, dall'altra l'esercizio della responsabilità personale attraverso i compiti assegnati
- un quadro orario giornaliero delle attività che coniughi i ritmi e le modalità di apprendimento proprie delle diverse età con i vincoli organizzativi
- una stabilità di rapporti tra insegnanti e alunni, che renda percepibile la guida dell'adulto e permetta il dialogo
- Nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti, valendosi delle norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, la scuola prevede:
- Un orario settimanale di attività distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per complessive ventiquattro ore settimanali di attività didattiche per il biennio e ventisette per il triennio. Sono previsti per la prima e la seconda un rientro pomeridiano obbligatorio, due per le altre classi. Sono previsti due intervalli, uno a metà mattina e uno dopo pranzo.
- Una maestra di classe unica, con possibilità di interventi specialistici per gruppi ristretti o allargati secondo le esigenze rilevate.
- Maestri specialisti per inglese, educazione musicale, educazione motoria, informatica e arte

Quadro settimanale della distribuzione delle materie nella scuola primaria

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua Italiana	8	8	6	6	6
Storia/Geografia	2	2	4	4	4
Matematica	7	7	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	2*	2*	3*	3*	3*
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Educazione Civica**	1	1	1	1	1

* 1 ora insegnante madrelingua

** l'insegnamento avviene trasversalmente, utilizzando spazi orari delle altre discipline
Nell'ambito dell'autonomia, saranno possibili variazioni di orario, anche in vista di progetti particolari.

EDUCAZIONE CIVICA

LA CURA DI SÉ	LA CURA DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> ● Igiene personale ● Cura di sé per aver cura degli altri (norme di convivenza) ● Educazione alimentare
NOI E GLI ALTRI	SOLIDARIETA', UGUAGLIANZA, RISPETTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Adozioni a distanza ● Rapporti tra generazioni ● Rispetto dei ruoli ● Diritti dei bambini
	NOI E GLI ALTRI NEL MONDO	Conoscenza di culture diverse per maggiore consapevolezza della propria
	IO E L'ALTRO	Educazione all'affettività: incontro, amicizia, emotività
NOI E L'AMBIENTE	LA CURA PER IL CREATO	<ul style="list-style-type: none"> ● pulizia e ordine ● rispetto della natura ● raccolta differenziata
	CONOSCIAMO LA CITTA'	Educazione stradale
	LE FONTI ENERGETICHE	Acquisizione di un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo
LE ISTITUZIONI	LO STATO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> ● città, provincia, città metropolitana, regione ● organi dello stato
CITTADINANZA DIGITALE	IL REALE E IL DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● rispetto di sé e degli altri nell'uso del digitale ● navigare in modo sicuro

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. CARATTERI ESSENZIALI

L'adolescenza si presenta come un momento di "crisi": il ragazzo non si accontenta più del rapporto coi genitori, ma vuole scegliere i rapporti significativi, scoprire da sé il mondo, con quali valori impegnarsi, soprattutto la sua identità e il suo compito.

La nostra Scuola Secondaria si offre come:

- luogo dove il ragazzo **vive da protagonista** la scoperta e la maturazione della propria identità personale e del proprio compito nella società e nella storia;
- luogo caratterizzato dalla **presenza di adulti** che, nel dialogo e nella condivisione delle ragioni e dei passi dello studio, accompagnano il lavoro e l'avventura della conoscenza;
- luogo di **educazione della ragione**, che tende a comprendere la realtà nella totalità dei suoi fattori, attraverso le discipline di studio, punti di vista particolari sul mondo;
- ambiente di **apprendimento critico** che privilegia la qualità, la sintesi, il metodo, l'esperienza più che il discorso sui valori e le nozioni.

2. PERCORSI CURRICULARI

Per accompagnare il ragazzo nella crescita personale i docenti seguono un **percorso triennale**, su cui modulano la programmazione disciplinare.

Classe Prima: la scoperta della realtà

1. Osservazione, approfondimento e conoscenza della realtà come strada per scoprire il significato delle cose.
2. Valorizzazione della capacità di stupore di fronte alla realtà quotidiana e del desiderio di conoscere e approfondire tutto ciò che si incontra.
3. Ricerca delle motivazioni e del significato delle discipline.

Classe Seconda: la scoperta di sé e degli altri

1. Conoscenza e accettazione di sé e degli altri come dono.
2. Scoperta del valore della persona nelle sue componenti spirituali, affettive, cognitive, operative, creative, biologiche.
3. Valorizzazione delle proprie potenzialità e accettazione positiva dei limiti perché la personalità si sviluppi armonicamente.
4. Scoperta della persona come relazione (amicizia, affettività, accoglienza, condivisione di un cammino). Cura particolare della relazione educativa tra docente e allievo

Classe Terza: la scoperta della domanda di significato e la ricerca della risposta

1. Scoperta e iniziale personalizzazione delle grandi domande su di sé e su tutta la realtà.
2. Il cosmo e la storia sollecitano il cuore dell'uomo: educazione alla capacità di leggere e affrontare la realtà in modo personale e critico (il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, il vero e il falso) e alla responsabilità nei confronti di essa.
3. Conquista della propria identità e sviluppo di un progetto di vita personale.
4. Approfondimento del valore dell'amicizia e dell'affettività.

3. OBIETTIVI DEL PERCORSO TRIENNALE

1. Sviluppo della coscienza di sé in rapporto alla realtà

- Educare ad un atteggiamento di attenzione, di ascolto attivo e di osservazione.
- Promuovere un atteggiamento di disponibilità al lavoro disciplinato
- Promuovere capacità di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.
- Consolidare un atteggiamento di ricerca sempre più consapevole nei confronti del significato della realtà.
- Sollecitare la responsabilità personale del ragazzo e la capacità di iniziativa.

2. Sviluppo dell'atteggiamento critico, della capacità di paragone e di sintesi

- Promuovere capacità di cogliere i rapporti tra le conoscenze, la successione logica e cronologica.
- Guidare alla riflessione su esperienze semplici dentro un paragone tra le proprie esigenze umane e ciò che si incontra.
- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità.
- Rafforzare attitudini alla sintesi e abilità di collegamento tra le varie discipline.

3. Collaborazione e partecipazione

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica
- Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti
- Collaborazione alla costruzione del lavoro comune

4. Metodo di studio

- Regolarità nello studio personale
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro
- Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro
- Rispetto dei tempi proposti per le consegne
- Capacità di ripercorrere con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate.

5. Elaborazione delle conoscenze e comunicazione

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari
- Sviluppo della capacità di osservazione, descrizione, definizione
- Sviluppo della capacità espositiva e argomentativa
- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi, astrazione.
- Consapevolezza di attitudini, interessi e limiti personali.

4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

4.1. ORARIO

Le lezioni si svolgono al mattino in 6 moduli di 60 minuti dal lunedì al venerdì dalle 7:50 alle 13:50. In seguito a delibera del 22/06/2010 la scuola ha scelto l'Inglese potenziato (5 ore settimanali di cui una con insegnante madrelingua in compresenza).

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	TOT. ORE ANNUE
ITALIANO	6	6	6	198
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4	132
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6	198
LINGUA INGLESE	5	5	5	165
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	66
TECNOLOGIA	2	2	2	66
MUSICA	2	2	2	66
RELIGIONE	1	1	1	33
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	66
EDUCAZIONE CIVICA	*	*	*	33
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	990

* l'insegnamento avviene trasversalmente, utilizzando spazi orari delle altre discipline

EDUCAZIONE CIVICA: insegnamento trasversale - contitolarità; 33 ore/anno; voto in decimi nel trimestre e pentamestre; proposta di voto effettuata dal coordinatore e voto attribuito dal consiglio

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONTENUTI
DIGNITA' DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Valutare criticamente le proprie prestazioni. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco". Acquisire la consapevolezza "che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura". 	<p><u>Libertà e partecipazione (I)</u></p> <p><u>L'educazione all'affettività (II e III)</u></p> <p><u>Progetto Orientamento (III)</u></p>

<p><i>LE ISTITUZIONI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Agire da cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità. ● Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile 	<p><u><i>Lo Stato e le sue forme (I)</i></u></p> <p><u><i>Istituzioni e organi UE (II)</i></u></p> <p><u><i>La Costituzione (III)</i></u></p>
<p><i>CITTADINANZA DIGITALE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico. 	<p><u><i>Il funzionamento e i rischi dei social (I e II)</i></u></p> <p><u><i>L'attendibilità delle fonti (III)</i></u></p>
<p><i>LEGALITA'</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire la cultura della legalità, del rispetto delle regole e delle Forze dell'Ordine. ● Valutare le conseguenze delle proprie azioni. 	<p><u><i>La legge e le regole (I e II)</i></u></p> <p><u><i>Il bullismo e cyberbullismo (III)</i></u></p>
<p><i>AMBIENTE, SALUTE e SICUREZZA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscere i valori di uno stile di vita sano e corretto e i fattori che favoriscono il proprio benessere fisico ed emotivo.</i> ● Acquisire gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso ● diventare utenti più sicuri e consapevoli della strada per la tutela della propria e altrui salute. ● Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela dell'ambiente 	<p><u><i>Educazione alla salute e al benessere (I e II)</i></u></p> <p><u><i>Sviluppo sostenibile</i></u></p> <p><u><i>Pronto Soccorso (III)</i></u></p> <p><u><i>Educazione stradale (III)</i></u></p>

4.2. ATTIVITA' CURRICULARI

L'ora di lezione, nei suoi diversi aspetti (ordine del giorno, presentazione dell'argomento, uso del testo, interrogazione, correzione degli esercizi, sintesi degli argomenti, ecc.), è momento fondamentale dell'insegnamento. In essa il docente ha la responsabilità di consegnare agli allievi contenuti, forme e linguaggi.

Tre sono le fondamentali modalità di svolgimento della lezione:

- la comunicazione dei contenuti (lezione frontale, dialogica, di ricerca);
- il laboratorio, spazio di esperienza diretta ed operatività creativa, nel quale coesistono teoria e pratica, esperienza e riflessione logica su di essa;
- le verifiche, scritte, grafiche, pratiche od orali che siano, rappresentano un fondamentale momento di indirizzo di tutto il percorso didattico, in quanto l'insegnante può verificare il suo operato e l'allievo la qualità del lavoro svolto.

Agli allievi chiediamo di impegnarsi seriamente nello studio e viverne la fatica come personale atto di adesione alla proposta didattica.

Principali percorsi per il perseguimento degli obiettivi sono gli insegnamenti delle materie previste dagli ordinamenti vigenti. La Scuola Maria Luigia li propone nell'ottica interdisciplinare in tre aree, linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica, sottolineando la positività e la complessità del reale nella sua unità.

Madrelingua inglese: il potenziamento della lingua inglese con l'insegnante madrelingua consente ai ragazzi di sostenere le prove per il conseguimento delle certificazioni Cambridge, proposte nel corso del triennio (corrispondenti al livello A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.)

La proposta di utilizzare l'Inglese come veicolo per l'apprendimento di alcuni contenuti di un'altra disciplina (CLIL, Content and Language Integrated Learning) è rivolta a tutta la classe, non soltanto alle eccellenze.

Progetto classi aperte: quando emergono difficoltà o alla fine di una unità didattica, la classe si suddivide in gruppi guidati dai docenti, per colmare le lacune pregresse (in italiano, inglese e matematica) e/o potenziare le abilità già possedute, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Utilizzazione delle nuove tecnologie: ampio spazio viene dato all'uso degli strumenti informatici, dal laboratorio alle LIM, alla ricerca sul Web, per fornire una alfabetizzazione informatica diffusa, per "incoraggiare l'apprendimento collaborativo e operare insieme per costruire nuove conoscenze", fornendo anche gli strumenti critici per un uso consapevole della Rete.

Giornata d'inizio anno: nei primi giorni di scuola a settembre tutte le classi con i loro insegnanti partecipano a una giornata di convivenza che intende essere gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico. Durante l'uscita si alternano lezioni, visite culturali, momenti ludici e canori così da ridestare il desiderio di imparare e l'atteggiamento corretto per vivere l'anno scolastico.

4.3. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Possono essere realizzate le seguenti attività, in base alla programmazione didattica specifica dell'anno, alle richieste e alle condizioni contingenti.

Progetto Momento di studio, articolato su 4 pomeriggi. I ragazzi hanno la possibilità di fermarsi a scuola per essere aiutati ad affrontare lo studio personale. Non è un doposcuola (occasione per

fare i compiti in fretta), ma un tempo condiviso con adulti, studenti del liceo e compagni, in cui, in un ambiente favorevole alla concentrazione, ogni ragazzo è supportato nelle difficoltà ed è aiutato a comprendere cosa significa studiare, a individuare i tempi per una corretta organizzazione del lavoro e ad acquisire un metodo di studio. Viene attivato se il numero di richieste è sufficiente.

Corso di avvio al latino: facoltativo, avviene in orario curricolare in concomitanza con il lavoro di recupero delle competenze grammaticali. La conoscenza del latino fa scoprire le radici etimologiche, arricchisce il lessico e la comprensione delle nostre strutture linguistiche, apre alla civiltà classica e al patrimonio archeologico e artistico. E' palestra di esercizio logico e mnemonico, che rinforza le abilità e prepara ad approfondimenti successivi.

Laboratorio di scrittura creativa 'Parole in libertà': esperienza finalizzata a rendere consapevole il ragazzo della sua capacità di esprimere desideri, paure e sentimenti in libertà, usando parole, immagini, suoni e quindi avvicinandosi alla poesia in modo non usuale.

Corso "Crescere nella legalità", in collaborazione con i Carabinieri. Oggi il livello di allarme sociale si è elevato e nelle scuole si presta attenzione a prevenire e impedire comportamenti trasgressivi ("bullismo") e a evitare che i ragazzi siano vittime di reati informatici ("Cyberbullismo"). Un rapporto con adulti e Forze dell'Ordine che favorisca un clima di fiducia e confronto, in cui i ragazzi possano porre domande e comunicare difficoltà, contribuisce a far crescere cittadini responsabili.

Orientamento: interessa l'intero arco del triennio e coinvolge tutte le discipline, in quanto concorrono alla conoscenza degli interessi e delle attitudini; nell'ultimo anno il lavoro sull'orientamento diventa più specifico: da una parte c'è l'informazione sulle diverse possibilità che le scuole superiori offrono e le condizioni necessarie per affrontarle; dall'altra viene sviluppato un lavoro di riflessione sul fatto che "l'orientamento è innanzitutto la scoperta di una vocazione, di qualcosa a cui ci si sente chiamati, qualcosa per cui si è fatti" (Papa Francesco).

Tale attività è condivisa coi genitori, chiamati a incontri di riflessione o a colloqui personali con gli insegnanti e i dirigenti.

Alla fine di questo percorso i Consigli di classe formulano un Consiglio di orientamento in cui si tengono presenti le capacità, le competenze raggiunte e l'impegno del ragazzo.

Concorsi e tornei: ogni anno la scuola partecipa a concorsi e tornei proposti a livello nazionale e territoriale, scelti in base agli interessi e alle attitudini dei ragazzi. A livello nazionale la scuola aderisce tradizionalmente al Kangourou della matematica e al concorso "Le Vie d'Europa" promosso da Diesse.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Sono momenti particolari che fanno parte della storia della scuola. Da molti anni vengono proposte al pomeriggio, al sabato o in orario curricolare in certi momenti dell'anno. Sono frutto dell'attenzione alle singole classi e alle esigenze degli alunni, che le possono scegliere liberamente, e possono variare di anno in anno.

Corso di pallamano: il sabato pomeriggio presso la palestra della scuola, ogni due settimane. La proposta è volta a favorire la consuetudine della pratica sportiva, sviluppando la capacità di gestire il ruolo nel gruppo, la lealtà, la collaborazione.

Il Pomerando: un gesto di caritativa in collaborazione con la Parrocchia di San Giacomo di Rupinaro e con la residenza per anziani Casa Morando, per educare alla gratuità.

L'iniziativa prevede un pomeriggio di studio insieme o di servizio, negli spazi messi a disposizione nella Casa e successivamente la merenda, la conversazione e il gioco con gli ospiti della struttura. La partecipazione di insegnanti e alunni è assolutamente libera.

I Cavalieri: Attività proposta da un gruppo di ragazzi, genitori e insegnanti della scuola secondaria con lo scopo di approfondire l'esperienza cristiana dentro tutti gli aspetti della vita (lo studio, lo sport, il tempo libero...). Il nome sta ad indicare una caratteristica fondamentale della vita cristiana: la continua ricerca di qualcosa di prezioso, del tesoro della vita, simboleggiato dal Sacro Graal, il calice usato da Gesù nell'Ultima Cena. Il progetto, nato a Milano nel 1985, è oggi diffuso in tutta Italia e anche all'estero. La partecipazione da parte di adulti e studenti è assolutamente libera ed è aperta anche a chi non proviene da una tradizione cristiana.

Una descrizione dettagliata delle attività della scuola è disponibile sul sito della scuola www.scuolemarialuigia.it.

ALLEGATI

1. LA STORIA

L'Istituto delle "Serve di Maria" fu fondato nel 1857 da Suor Maria Argiroffo con lo scopo di accogliere ed educare le bambine bisognose della città di Chiavari ed al loro servizio Suor Maria Luigia dedicò la sua vita. L'attuale sede, dove ora si trova la nostra scuola, fu costruita nel 1937 e ospitava 120 ragazze. Nel 1941, per motivi di guerra, l'Istituto diventò sede della Croce Rossa Italiana che vi allestì un ospedale militare e le ragazze vennero ospitate dall'Istituto Gianelline e dalla Casa Caritas.

Nel 1976 un gruppo di genitori e insegnanti costituì una cooperativa per fondare la Scuola materna "Maria Luigia"; infatti nello Statuto dell'Opera Pia era scritto che si concedevano "i locali per continuare un lavoro educativo con i ragazzi mantenendo il nome della fondatrice".

Nel 1979 iniziò la prima elementare, legalmente riconosciuta nel 1983, paritaria dal 01/12/2000; nel 1988 iniziò la scuola media, legalmente riconosciuta il 29 maggio 1990, paritaria dal 19 gennaio 2001.

L'Ente Gestore della Scuola è la Cooperativa Sociale Maria Luigia Società Cooperativa con sede in Chiavari (Ge) – Via Santa Chiara 20 – C.F. e iscr. R.I. Genova n. 00864400106 – P. IVA 00172390999.

2. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCUOLA MARIA LUGIA A.S. 2019/20

PARTE I- ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (L.104/92 art.3)	
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	8
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	7
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	2
Altro	2
3. Svantaggio (disagio prevalente)	
Socioeconomico	
Linguistico culturale	
Comportamentale relazionale	10
altro	
TOTALI	29
PEI redatti	8
PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria	7
PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria	2

B. risorse professionali specifiche	SI/NO
<i>Prevalentemente utilizzate in attività individualizzate e di piccolo gruppo (classi aperte, laboratori ecc.)</i>	
Insegnanti di sostegno	sì
Assistenti alla comunicazione	no
Assistenti educativo-culturali	sì
Insegnanti di supporto	sì
<i>Prevalentemente utilizzate per coordinamento e consulenza</i>	
Referenti di Istituto	sì
Referenti di livello	sì
Psicopedagogisti interni/esterni	sì
Tutor	no

C. coinvolgimento dei docenti curricolari

Componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) per l'anno scolastico 2019-20

- il Rettore
- Carlotta Gatto, coordinatrice scuola primaria
- Malika Caiello, coordinatrice scuola dell'infanzia
- Michela Bruzzo, coordinatrice scuola secondaria di primo grado e insegnante di sostegno
- Giuditta Valle, insegnante di sostegno scuola secondaria e REFERENTE DI RETE
- Mario Chiarella, insegnante di sostegno scuola primaria
- Stefania Secci, insegnante di sostegno scuola primaria
- Ilaria Bontempi, insegnante di sostegno scuola secondaria

Sono stati tenuti rapporti di collaborazione con esperti esterni, quali la dott.ssa Michela Stagnaro, neuropsichiatra.

I coordinatori di classe e i docenti con compiti specifici nell'ambito dell'inclusione svolgono le seguenti mansioni:

- rapporti con le famiglie
- rapporti con gli specialisti
- tutoraggio degli alunni
- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Gli altri docenti curricolari vengono generalmente coinvolti in

- rapporti con le famiglie
- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

D. Affiancamento nell'attuazione di interventi educativi ABA – VB (Analisi Comportamentale Applicata – Comportamento Verbale): laddove siano presenti tra i componenti della classe, soprattutto nei primi anni, bambini che manifestino disturbi a livello comportamentale o cognitivo, il nostro insegnante, Prof.ssa Valentina Sanguineti, in possesso dell'attestato del corso

di specializzazione “Terapia comportamentale ABA – V.B.”, fornirà supporto alle educatrici nei momenti di osservazione ed analisi funzionale del comportamento. L’attività di intervento principale consiste nel dotare ciascun bambino di un sistema comunicativo efficace a livello verbale e sociale, al fine di agire in modo positivo sulle sue capacità di sviluppo. L’insegnante di classe sarebbe accompagnato dal nostro docente nella definizione di un piano lavoro per obiettivi che segua la motivazione del bambino e la sua naturale crescita evolutiva, valorizzandone le capacità individuali. L’attuazione di interventi educativi precoci permette infatti di limitare l’incidenza che disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) hanno sulla piena realizzazione delle potenzialità individuali e sulla vita di relazione.

E. Formazione dei docenti

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell’inclusività avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate, rivolgendosi anche agli specialisti di riferimento e alle associazioni di settore e riguarda:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Colloqui con esperti su specifiche disabilità

F. Coinvolgimento famiglie

Le famiglie vengono coinvolte nei processi di inclusività principalmente attraverso

- dialogo con docenti e Rettore
- incontri di informazione /formazione
- attività che coinvolgono contemporaneamente studenti, docenti e genitori

G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali.

I rapporti con i servizi presenti sul territorio riguardano:

- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

La costituzione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ha permesso di migliorare l’attuazione del piano di inclusione assicurando a tutti gli alunni con BES un’attiva partecipazione alla vita scolastica.

Questo miglioramento è dovuto, oltre al sistematico e puntuale *screening* sui BES presenti a scuola, anche alla collaborazione con enti e servizi che operano sul territorio e all’introduzione di procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio.

Rapporti con enti e servizi sul territorio:

- progetti sulla fragilità giovanile e l’inclusività col Comune di Chiavari.
- Partecipazione all’avviso annuale, promosso da Regione Liguria, per l’assegnazione di benefici a studenti con disabilità accolti nelle scuole paritarie.

H. Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio

- Presa in carico dello studente con disabilità, con disturbi evolutivi, etc.;

- Creazione del fascicolo personale dello studente contenente tutta la documentazione e certificazione necessarie all'elaborazione del PEI e/o del PDP;
- A seguito dell'analisi della tipologia di fabbisogno, individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto inserimento e alla proficua partecipazione dello studente alla vita della scuola;
- Previsione dei costi per il sostegno a seconda della tipologia di disabilità o disturbo e ipotesi di contributi esterni;
- Colloquio con la famiglia per la descrizione degli interventi di sostegno programmati e della loro relativa monetizzazione, presentazione dei contributi spettanti alla famiglia;
- Compilazione e presentazione delle varie istruttorie agli enti competenti sul territorio.

I. Rapporti con personale volontario

È attiva una forma di collaborazione con personale volontario per svolgere in collaborazione con i docenti progetti curricolari finalizzati all'inclusività.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Si valuta opportuno focalizzare i seguenti interventi.

- Si prosegue il percorso intrapreso di delineazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, attraverso forme sperimentali di recupero *in itinere* nelle ore del mattino per le discipline italiano, matematica e inglese, anche con l'intervento di personale volontario.
- Si prosegue la collaborazione con l'associazione Genitori e Amici del Maria Luigia, che negli anni precedenti è stata di valido aiuto per l'assunzione di docenti tutor per lo studio pomeridiano, i quali hanno sempre lavorato in sinergia con i docenti curricolari, e con l'associazione Amici di Simone, che ha contribuito al sostegno di diversi ragazzi disabili della Secondaria di I grado.
- Un'altra prospettiva di lavoro inerente all'inclusività è il percorso di crescita della consapevolezza e dell'accettazione del limite che gli studenti in difficoltà e i loro genitori devono compiere per poter intervenire con azioni davvero efficaci all'apprendimento e orientare con realismo lo studente nella scuola superiore. In tal senso si riproporranno incontri per i genitori su temi di genitorialità e educazione.
- Si potenzierà l'intervento di educatori e insegnanti volontari per affiancare studenti in attesa di certificazione o con svantaggio socio-culturale e linguistico.
- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione dovrà potenziare i seguenti aspetti:
 - Rilevazione precoce dei BES, monitoraggio e valutazione
 - Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
 - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
 - Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
 - Interfaccia con Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio

- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Controllo dei Pdp elaborati dai singoli CdC per verificarne uniformità e correttezza
- Raccolta dei dati degli alunni certificati
- Coordinamento delle proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività
- Nel corso dell'anno scolastico, il nostro istituto prevede le seguenti attività di aggiornamento:
 - Aggiornamento interno con presenza di esperti
 - Autoaggiornamento docenti attraverso scambi di materiale informativo, incontri periodici (riunione per materia e riunioni GLI)
- Adozione strategie valutazione coerenti con prassi inclusive
 - La scuola declina, attraverso i dipartimenti di materia, parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione e nei PEI e nei Pdp. Per gli alunni Bes in particolare sono previste, dove necessario, interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate
- Organizzazione dei diversi tipi intervento su difficoltà di apprendimento:
 - Docenti volontari in appoggio a classi o gruppi classe/interclasse dove sono presenti alunni con certificazioni e/o alunni con difficoltà di apprendimento individuati dal consiglio di classe
 - Docenti disponibili alla gestione dello sportello help, attività di studio a richiesta e/o obbligatoria per difficoltà incontrate nel percorso,
 - Attivazione di una settimana di recupero nel mese di febbraio/marzo per gli alunni con carenze disciplinari e di potenziamento
- Ruolo famiglie e comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
 - Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PDP. La condivisione dei PDP con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Cronologia per la formulazione e l'aggiornamento del PAI

Mese di settembre/ottobre:

- Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)
- Assegnazione delle risorse funzionali da parte del Rettore
- Rilevazione BES a cura dei CdC e del GLI
- Incontri docenti/CdC per la redazione dei PEI e dei PDP

Mese di novembre:

- condivisione con la famiglia e approvazione dei piani

Mesi novembre-aprile:

- incontri periodici del GLI per confronto sui casi e monitoraggio

Mesi maggio-giugno:

- Incontri docenti/CdC per la verifica dei PEI e dei PDP
- verifica/valutazione del livello di inclusività della Scuola e redazione PAI

3. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA MARIA LUGIA

“Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art. 1 comma1 lettera c della L.10/03/2000 n.62, definendo le modalità di partecipazione e collaborazione delle componenti della scuola. Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento” (C.M. 18 marzo 2003).

La comunità educante della Scuola Maria Luigia, si struttura, nello spirito della legislazione vigente, nei seguenti organi collegiali:

- a. Consiglio di Istituto;
- b. Organo di garanzia per i provvedimenti disciplinari;
- c. Collegio dei docenti (unificato e per ogni ordine di scuola);
- d. Consiglio di classe, di interclasse e Assemblee di classe
- e. Consiglio di Presidenza

CONSIGLIO D’ISTITUTO

Art. 1

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell’Ente Gestore, la Cooperativa Sociale Maria Luigia.

Art. 2

Il Consiglio d'Istituto è unico per tutto il plesso scolastico e ne fanno parte, come membri di diritto:

- Rettore
- Coordinatori della Scuola Secondaria di primo grado, della Scuola Primaria, della Scuola dell’Infanzia
- Rappresentante dell’Ente Gestore

Sono membri elettivi:

- 1 genitore per la Scuola dell’infanzia
- 2 genitori per la Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado
- 1 docente per ogni ordine di scuola

Art. 3

A giudizio del Consiglio stesso espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti a vario livello.

Art. 4

È presieduto dal rappresentante dell’Ente Gestore. Vice-Presidente è uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori a maggioranza assoluta. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Vice-Presidente è eletto a maggioranza relativa dai votanti.

Art. 5

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il segretario redige il verbale che sarà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva; il verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario, è depositato presso la Segreteria della Scuola. L'estratto del verbale sarà esposto entro una settimana a firma del Presidente e del Segretario.

Art. 6

I membri elettivi del Consiglio d'Istituto durano in carica due anni.

I genitori e i docenti che nel corso dell'anno perdono il requisito per essere Consiglieri in carica, saranno sostituiti mediante cooptazione tra le surroghe elette fino ad esaurimento delle stesse.

Il requisito per essere eletti è far parte della comunità della Scuola Maria Luigia.

Docenti e genitori perdono il diritto a far parte del Consiglio di Istituto dopo tre assenze non giustificate e consecutive alle riunioni ordinarie del Consiglio.

Art. 7

Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica. Nel computo delle votazioni sono esclusi tanto gli astenuti nelle votazioni palesi quanto le schede bianche o nulle nelle votazioni segrete. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione avviene per alzata di mano, è segreta solo quando si riferisce a persone.

Art. 8

Un argomento non iscritto all'ordine del giorno non può essere trattato a meno che la relativa proposta non sia approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Art. 9

Ogni decisione del Consiglio di Istituto deve essere posta in votazione dal Presidente al termine della discussione.

Il Consiglio di Istituto delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. Non è ammessa la rappresentanza per delega ad eccezione del Rappresentante Legale.

In relazione a decisioni di particolare urgenza o per emergenza sanitaria, per le quali viene verificata l'impossibilità di convocare il Consiglio d'Istituto in tempi brevi o in presenza, il Presidente ha facoltà di chiedere l'approvazione dei Consiglieri tramite posta elettronica o per acclamazione. La risposta dovrà pervenire all'indirizzo del segretario entro tre giorni dall'invio. La delibera risulterà approvata qualora entro il termine stabilito perverrà l'approvazione della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Art. 10

Il Consiglio d'Istituto è convocato in via ordinaria dal Presidente, oppure su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri con lettera firmata ed indirizzata al Presidente stesso.

La proposta di ordine del giorno, redatta dal Consiglio di Presidenza, è trasmessa con congruo anticipo al Presidente, il quale, dopo aver proposto eventuali integrazioni, la invia per lettera o e-mail ai Consiglieri, che hanno tempo 5 giorni per comunicare al Presidente stesso la richiesta di inserimento di eventuali altri argomenti.

La convocazione deve essere comunicata con un preavviso non inferiore ai 5 giorni, tramite lettera o e-mail ai singoli componenti, firmata dal Presidente.

In via straordinaria, in caso di urgenza, il Consiglio è convocato direttamente dal Presidente.

Il Consiglio di Istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta l'anno.

Art. 11

Il Consiglio d'Istituto collabora con gli organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative.

Esprime parere

- sul regolamento interno della scuola relativo al funzionamento e all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive e alla vigilanza degli alunni;
- sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- sui criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione;
- esprime parere sull'andamento generale didattico, in particolare sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed amministrativo dell'Istituto;

Promuove

- contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive, caritative e ricreative di particolare interesse educativo;
- progettazione e realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa della Scuola;

Offre suggerimenti

- sui criteri relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- sui criteri di programmazione delle attività extrascolastiche e di viaggi e visite d'istruzione;
- all'amministrazione sull'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Delibera

- La richiesta di contributi ministeriali o di Enti che la esigano.

Non sono di competenza del Consiglio d'Istituto l'uso dell'edificio scolastico, l'assegnazione delle classi ai docenti, la scelta degli insegnanti, la loro sostituzione, l'accettazione dei singoli alunni.

Art. 12

I componenti del Consiglio d'Istituto sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del Consiglio. Ogni argomento non può essere reso pubblico se non dopo l'approvazione.

Art. 13

Il voto è personale libero e segreto.

Ogni componente del Collegio dei Docenti elegge al proprio interno un suo rappresentante al Consiglio di Istituto.

I rappresentanti di classe dei genitori diventano candidati al Consiglio di Istituto e sono eletti con votazione di 2° grado. I rappresentanti di classe si riuniranno nel più breve tempo possibile dopo la loro elezione per votare, nel rispetto delle proporzioni stabilite, i rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

Ogni elettore deve esprimere un massimo di 2 preferenze all'interno della propria categoria.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto colui che da maggior tempo appartiene alla comunità educante.

Art. 14

Il Consiglio d'Istituto uscente indice e fissa la data delle elezioni per il rinnovo. In attesa del rinnovo i componenti uscenti restano in carica e possono essere convocati per approvazione di delibere aventi carattere di urgenza.

ORGANO DI GARANZIA PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 15

È costituito un Organo di Garanzia per la Scuola Secondaria di I grado. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti della predetta scuola.

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno per la componente genitori e docenti.

Art. 16

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Rettore
- Coordinatore della Secondaria di primo grado
- L'insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso
- Un docente fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio
- Un genitore fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio

Art. 17

Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte sono, a seconda della gravità, le seguenti:

- a) richiamo con nota scritta sul giornale di classe e/o comunicazione scritta alla famiglia da parte dell'insegnante
- b) allontanamento dalla singola lezione
- c) richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Coordinatore o del Rettore
- d) allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Le sanzioni di cui ai punti a, b sono comminate dall'insegnante e comunicate al Rettore, la sanzione di cui al punto d è comminata dal Consiglio di classe composto dai soli docenti.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.

Art. 18

Il ricorso contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 17 deve essere presentato al Rettore dai genitori dello studente, entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta.

Il Rettore, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni; esso, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto alla famiglia. Dell'intero procedimento sarà redatto verbale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 19

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Rettore o da suo delegato, che nomina all'atto dell'insediamento un Segretario del Collegio.

Art. 20

Il Collegio dei Docenti

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e al piano educativo e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.
- b) adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale e professionale dei docenti e organizzativo dei diversi ordini di scuola.
- c) formula proposte al Rettore per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- e) provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dall'Ente Gestore, alla scelta dei sussidi didattici.
- f) elegge i suoi rappresentanti al Consiglio d'Istituto, secondo la modalità di cui all'art.13.

Art. 21

Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o pentamestre.

Il Rettore può convocare il collegio in forma unitaria o per livelli di scuola, in base all'ordine del giorno.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E ASSEMBLEE

Art. 22

I Consigli di Classe sono costituiti:

- a) per la Scuola dell'Infanzia e Primaria dai docenti della classe e da 1 genitore eletto fra i genitori della classe
- b) per la Secondaria di I grado dai docenti della classe e da 2 genitori eletti fra i genitori della classe

I Consigli di Interclasse per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria sono costituiti da tutti i docenti delle classi e da tutti i rappresentanti dei genitori eletti.

Le Assemblee di Classe sono costituite, per tutti gli ordini, dagli insegnanti della classe e da tutti i genitori.

Durano in carica un anno.

Art. 23

I Consigli di Classe, di Interclasse e le Assemblee sono convocati dal Rettore o dai Coordinatori didattici. Possono essere convocate Assemblee di classe straordinarie su richiesta al Rettore del 30% delle famiglie.

I Consigli di Classe, con la componente dei genitori, di Interclasse e le Assemblee sono convocati in via ordinaria almeno 2 volte l'anno.

I Consigli di Classe, di interclasse e le Assemblee sono presieduti dal Rettore o da un docente suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 24

La componente genitori dell'Assemblea di classe elegge entro il mese di ottobre due rappresentanti di classe, che non appartengano allo stesso nucleo familiare, per la Secondaria di primo grado e un rappresentante per l'Infanzia e la Primaria. Uno stesso genitore non può rappresentare più di una classe.

I rappresentanti di classe debbono essere eletti dalla maggioranza dei genitori presenti .

Il voto è personale e segreto; ogni alunno è rappresentato di diritto dal voto dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

Art. 25

I rappresentanti mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali, fanno da tramite tra i genitori e i docenti della classe, fanno proposte al Consiglio di classe in base alle esigenze e alle richieste degli alunni e delle famiglie.

I rappresentanti non possono delegare altri alle riunioni.

Art. 26

Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- alla presenza dei soli docenti deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni.
- alla presenza dei soli docenti deve realizzare la programmazione e mettere in atto il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio di Interclasse ha il compito di:

- condividere coi rappresentanti dei genitori l'andamento didattico e le attività previste
- prendere in esame problemi emersi, anche a livello dell'ordine di scuola e di continuità tra le classi.

I rappresentanti dei genitori si fanno carico di tenere i rapporti e di individuare le modalità di comunicazione con gli altri genitori.

L'Assemblea di classe ha il compito di permettere un confronto tra docenti e genitori, nella diversità di ruoli e competenze, sui bisogni degli allievi, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, su temi educativi di particolare rilevanza.

Art. 27

Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse per la Primaria e la Secondaria sono attribuite dal Presidente ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso, per l'Infanzia da un rappresentante dei genitori.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 28

Il Consiglio di Presidenza è formato dal Presidente della Cooperativa, dall'Amministratore Delegato, dal Rettore, dai Coordinatori didattici di ogni ordine di scuola. Si riunisce di norma mensilmente e ha una funzione:

- a) consultiva in riferimento all'elaborazione, al controllo e alla valutazione del PTOF e alle scelte generali sul metodo e i criteri che qualificano la scuola Maria Luigia, alla luce del Progetto Educativo;
- b) deliberativa rispetto alla prassi educativa, didattica e organizzativa ordinaria.

Art. 29

Il Rettore, che ha la funzione di coordinatore delle attività didattiche della scuola paritaria Maria Luigia, è nominato dall'Ente Gestore. I Coordinatori dei tre ordini di scuola sono nominati dal Rettore.

4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente piano per la didattica digitale integrata della scuole gestite dalla Cooperativa Maria Luigia, ovvero Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di I grado, nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che a partire dal 14 febbraio 2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020; tiene conto del D.M. 7 agosto 2020, n. 89, contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrate.

A partire dall' a.s. 2020-2021 si ricorre alla didattica digitale integrata (DDI)

- come modalità complementare alla didattica in presenza;
- come modalità transitoria;
- come modalità esclusiva, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

1. Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

La scuola dispone di una connessione FTTC (FIBER TO THE CABINET, fibra fino alla centralina e rame dal centralino all'edificio) con velocità in Download di 100 Mbit/s e in Upload di 20 Mbit/s. L'aula informatica dispone di 20 laptop aventi i requisiti minimi per la suite di videoconferenze utilizzata (Google Meet) e di webcam e di una LIM con cui potenzialmente condividere con gli studenti a distanza quanto eventualmente scritto direttamente sulla lavagna.

Nel corso del II semestre del precedente anno scolastico tutti gli studenti hanno partecipato alle attività di didattica a distanza utilizzando propri dispositivi; la Scuola possiede inoltre un piccolo numero di dispositivi da concedere in comodato d'uso gratuito in caso di necessità.

2. Obiettivi

Il Collegio Docenti su proposta dei Coordinatori didattici delle singole Scuole ha fissato criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata. Ai docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nessi interdisciplinari, i contributi delle esperienze in ambito non scolastico, per sviluppare autonomia e responsabilità, in una dimensione relazionale necessaria alla conoscenza. Per le situazioni di fragilità verranno attivate tutte le azioni necessarie a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con disabilità, familiarizzando i nuovi utenti con le piattaforme di condivisione e i Software utilizzati nella didattica digitale.

3. Piattaforme e strumenti

Studenti e docenti sono dotati di proprie credenziali di accesso personali e univoche alla piattaforma GSuite for Education.

In particolare, viene usato Meet per le lezioni in videoconferenza in diretta e per colloqui di gruppo e individuali; Classroom come supporto per la condivisione di materiali, per l'assegnazione di compiti e la relativa riconsegna, per la condivisione delle valutazioni ecc.

I genitori possono accedere alla piattaforma per informazioni circa le valutazioni e l'andamento dei propri figli.

Nel corso del 2020 è stata effettuata attività di formazione sull'utilizzo del pacchetto per i docenti. Si potranno organizzare periodicamente attività formative sull'utilizzo degli strumenti e sulle modalità di erogazione della didattica a distanza.

4. Modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dalla DDI possono essere videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante (modalità sincrona), oppure fruizione di materiale didattico digitale (files, video ecc.) fornito o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc. (modalità asincrona).

- *La DDI come modalità complementare alla didattica in presenza*

L'opera di ristrutturazione degli spazi nel corso dei mesi estivi ha permesso di cominciare l'anno scolastico accogliendo tutti gli alunni a scuola, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Il ritorno pieno a una didattica in presenza è imprescindibile, ma si è voluto fare tesoro degli aspetti utili della didattica digitale, che potrà essere utilizzata per:

- lo svolgimento eventuale di lezioni in orario pomeridiano;
- lo svolgimento eventuale di laboratori (es: percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche)
- lo svolgimento e la raccolta di compiti o di attività a casa che richiedano un particolare uso degli strumenti informatici
- il supporto ad alcuni studenti
- l'intervento di esperti a complemento del percorso didattico ed educativo della classe

- *La DDI come modalità transitoria*

In base alle attuali norme sanitarie la didattica digitale può essere adottata per un periodo di tempo limitato, per quegli alunni o quelle classi che fossero costretti, a seguito di disposizioni mediche legate all'emergenza epidemiologica, a sospendere la frequenza della scuola.

La DDI in modalità sincrona viene attivata, almeno 2 ore al giorno per le classi 1^a, 2^a, 3^a della Scuola Primaria e 3 ore al giorno per la 4^ae 5^a Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

Ne possono usufruire:

- alunni singoli, su domanda della famiglia, per
 - a) assenza derivante da situazioni di salute dello studente (positività al tampone e relativa quarantena) o disposizioni della ATS (quarantena legata al contatto stretto con un caso positivo);
 - b) stato di salute dell'alunna/o tale da rendere necessario lo svolgimento delle lezioni a distanza;
 - c) familiari conviventi con gravi problemi di salute o fragilità.
- una intera classe in caso di sospensione dalla frequenza per disposizione della ATS; l'attivazione sarà automatica entro due giorni dal provvedimento di interdizione delle lezioni in presenza.

- *La DDI come modalità esclusiva*

Viene attivata qualora fossero emanate nuove disposizioni necessarie al contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere tutte le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche peculiari del nostro istituto. Si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le prime classi della scuola primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado; viene garantito adeguato spazio alle varie discipline, con la possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre alle attività in modalità asincrona.

E' importante tener conto dell'età nella progettazione, mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e prevedere momenti di pausa tra attività in modalità sincrona e asincrona. Nel caso della Scuola dell'infanzia è previsto che le insegnanti preparino ogni settimana video con attività specifiche, letture, canti e giochi sui temi scelti, con attenzione alle competenze proprie di ogni età. Come attuato nel precedente anno scolastico, i programmi verteranno sui contenuti essenziali delle discipline, verranno adottati i metodi e gli strumenti di verifica e valutazione più opportuni, anche per quel che riguarda il comportamento degli studenti.

- *Strumenti*

Durante la Didattica in presenza, Google Classroom è utilizzato dai docenti come supporto per condivisione di materiali da Drive, files, video o documenti, fogli, presentazioni. Inoltre, lo *Stream* ha la funzione di una bacheca in cui visualizzare il lavoro in atto.

Nella sezione *Lavori del corso* è possibile caricare compiti, quiz, domande e materiale, organizzandoli per argomento.

Durante la Didattica a Distanza Google Classroom permette di accedere ad *Hangouts Meet* direttamente dal corso. Consente inoltre di assegnare i compiti a casa, analizzarli e correggerli. Il riscontro viene inviato al singolo alunno in modalità privata attraverso la funzione Chat. Attraverso l'applicativo Google *Presentazioni* gli insegnanti e gli alunni possono condividere le proprie presentazioni con la classe. Attraverso *Moduli* di Google e altre applicazioni vengono proposti questionari online di diverse tipologie. L'archiviazione dei compiti durante l'anno scolastico avviene automaticamente sulla piattaforma nella sezione *Fogli* di Google o su *Moduli*. A fine anno scolastico vengono salvati dai docenti su chiavetta.

5. Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, all'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Peraltro, da anni viene effettuata la formazione degli studenti circa le opportunità e i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

6. Metodologie e strumenti per la verifica

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Il docente nel corso della didattica a distanza non si limiterà a verificare la ripetizione dei contenuti offerti, ma solleciterà l'apporto personale, la riflessione, la creatività e la responsabilità individuali anche nella logica dell'integrazione tra le discipline.

7. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. La particolarissima contingenza ha richiesto nella scuola secondaria di primo grado la costruzione di nuovi strumenti e di nuove rubriche di valutazione, che tengono conto della responsabilità e del contributo personale, delle competenze relazionali e informatiche.

Verranno valutati per ogni materia la qualità della partecipazione agli eventi live (appello, lezioni, orali...), la puntualità nella consegna degli elaborati e la qualità complessiva dei lavori svolti. Verranno segnalate alle famiglie eventuali situazioni di fragilità o di inadempienza rispetto alle richieste dei docenti.

8. Alunni con bisogni educativi speciali

Per alunni con certificazione 104 il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 o non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. L'eventuale coinvolgimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che costituisca per essi un reale beneficio. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEI

e nei PDP. In regime di DDI transitoria o esclusiva, sempre in pieno accordo con le famiglie, le figure di supporto presenti cooperano per modulare l'orario scolastico in modo sostenibile, anche con riduzioni e interventi individuali a distanza, strutturati e calendarizzati con precisione.

9. Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy; il mancato conferimento dei dati richiesti secondo tali modalità comporta per la Scuola l'impossibilità di erogare il servizio della didattica a distanza e all'alunno di usufruire di tale servizio. Al momento dell'iscrizione entrambi i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale sottoscrivono un documento per l'accettazione.

10. Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso le consuete modalità di comunicazione on-line; la piattaforma Meet viene utilizzata per colloqui con i docenti, assemblee di classe ecc. I genitori hanno la possibilità di accedere a Classroom per seguire il percorso e le valutazioni dei propri figli.

Le riunioni collegiali dei docenti si svolgono a distanza o in modalità mista.

5. REGOLAMENTO E INTEGRAZIONI

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1)** Chiediamo il rispetto dell'orario che è stato stabilito:
 - Ingresso entro le ore 9.15
 - Uscita entro le ore 16.00 (o entro le h. 17.00 dal mese di ottobre per chi necessita del servizio di prolungamento e ne abbia fatto richiesta).
 - Le uscite anticipate dovranno essere comunicate con preavviso all'insegnante di classe
- 2)** Per salvaguardare al meglio la salute dei bambini, chiediamo la cortesia di segnalare alle maestre e alla segreteria problemi particolari e/o eventuali allergie ad alimenti e/o medicine documentate da certificazione medica.
- 3)** I nominativi delle persone delegate al ritiro dei bambini dovranno essere comunicati alle maestre con delega scritta.
- 4)** Al fine di evitare scambi, gli indumenti di cambio, l'asciugamano, i bavaglino (due con elastico nella bustina con il nome) e le lenzuola dovranno essere contrassegnati col nome.
- 5)** Il Rettore e le insegnanti ricevono i genitori per eventuali comunicazioni tra famiglia e scuola, previo appuntamento.
- 6)** Il personale della scuola non può somministrare farmaci salvo presentazione di prescrizione medica da sottoporre al parere della ASL 4 - medicina scolastica.

- 7) A seguito di prescrizione della ASL per le feste di compleanno NON si possono consumare torte e dolci vari confezionati in casa
- 8) Le attività complementari previste condotte dalle insegnanti specialiste:
 - a) PSICOMOTRICITA': l'attività si svolgerà in palestra, occorre dotare il bimbo di scarpe da ginnastica da lasciare scuola e, nel giorno indicato dall'insegnante, indossare la tuta.
 - b) LABORATORIO MUSICALE.
 - c) LABORATORIO LINGUA INGLESE
- 9) Per eventuali informazioni l'orario della segreteria sarà il seguente:
 - DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE H. 8.00 ALLE H. 9.30;
 - IL MERCOLEDI' POMERIGGIO DALLE H. 14.00 ALLE H. 16.00;
- 10) Le comunicazioni scuola/famiglia avverranno esclusivamente tramite e-mail; si raccomanda di visionare con regolarità la posta elettronica per essere sempre aggiornati sugli avvisi e le iniziative promosse dalla scuola
- 11) Gli alunni possono fermarsi negli spazi esterni, al termine dell'attività scolastica, solo ed esclusivamente in presenza di un adulto che deve vigilare sia sull'incolumità dei bambini/ragazzi, sia sull'uso corretto delle strutture e dei servizi. La scuola, terminate le lezioni, non è in alcun modo responsabile né degli alunni, né degli spazi esterni gestiti da terzi. Inoltre, gli utenti devono controllare che non vengano abbandonati in detti spazi bicchieri di plastica, lattine, cartacce e quant'altro possa deturpare l'ambiente o creare situazioni di pericolo.
- 12) Il parcheggio a disposizione dei genitori che accompagnano i figli è quello di Via Santa Chiara. Si invita pertanto a non usufruire di quello di Via Pianello riservato invece al personale in servizio ed alle famiglie di ragazzi disabili.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Entrate – Uscite

Le lezioni iniziano alle h. 8.30.

Per il buon funzionamento delle attività didattiche è indispensabile che gli alunni arrivino almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Dalle 7,30 è comunque presente un insegnante che accoglie gli alunni in un'aula della scuola dell'infanzia, in attesa di essere accompagnati alle loro classi.

Gli insegnanti di classe sono presenti dalle ore 8.20

Per garantire uno svolgimento ordinato e funzionale del momento d'ingresso i genitori non potranno salire ai piani per accompagnare i bambini fino alle aule.

Occorre comunicare in segreteria, per iscritto, i nominativi delle persone autorizzate a ritirare gli alunni.

I genitori dei bambini che usufruiscono dell'uscita anticipata devono attendere nell'atrio. Alle ore 15.30 i genitori aspetteranno gli alunni sul piazzale della scuola anche in caso di pioggia senza entrare nell'atrio per non ostacolarne l'uscita.

Arrivare puntuali per il ritiro è un gesto di attenzione al bambino.

Per chi non usufruisce dei laboratori facoltativi pomeridiani l'orario di uscita è il seguente:

- h. 13,05 senza servizio mensa
- h. 13,50 con servizio mensa

Diario

È uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. È opportuno che venga giornalmente controllato affinché i genitori possano essere costantemente informati sul cammino dei propri figli e questi ultimi si sentano seguiti nelle loro conquiste e accompagnati nelle fatiche.

Ritardi ed uscite anticipate occasionali sono da evitarsi il più possibile; in caso di effettiva necessità devono essere motivati dai genitori sul diario e visti dal Rettore o da chi ne fa le veci.

Tutte le assenze, anche di un solo giorno, vanno giustificate per iscritto sul diario. Le assenze programmate vanno comunicate in anticipo e per iscritto all'insegnante.

Si raccomanda ai genitori la massima attenzione affinché gli alunni siano sempre provvisti del materiale necessario. Non sarà possibile in nessun modo recapitare alle classi quaderni, merendine e altri materiali dimenticati. Ciò per motivi di ordine e di sicurezza.

Menù

Il momento del pranzo, accompagnato dalle insegnanti, rientra nel progetto di educazione alimentare.

In caso di allergie o intolleranze ad alcuni cibi occorre una dichiarazione del medico curante da consegnare in Segreteria.

Abbigliamento scolastico

Si ricorda l'obbligo di indossare il grembiule e l'abbigliamento sportivo nelle ore di attività motoria.

Comunicazioni scuola/famiglia

Le comunicazioni scuola/famiglia avverranno esclusivamente tramite e-mail. Si raccomanda di visionare con regolarità la posta elettronica per essere sempre aggiornati sugli avvisi e le iniziative promosse dalla scuola.

Ricevimento genitori

Le insegnanti, oltre ai colloqui già programmati, sono disponibili previo appuntamento da concordare tramite il diario.

Parcheggio

Il parcheggio a disposizione dei genitori che accompagnano i figli è quello di Via Santa Chiara. Si invita pertanto a non usufruire di quello di Via Pianello riservato invece al personale in servizio ed alle famiglie di ragazzi disabili.

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ENTRATA – RITARDI

1. Gli alunni dovranno attendere l'inizio delle lezioni nel piazzale antistante alla scuola, mantenendo un comportamento corretto. Nessun alunno dovrà salire in classe prima dell'inizio delle lezioni.
2. L'ingresso nelle classi dovrà sempre avvenire in modo silenzioso e ordinato, al seguito dell'insegnante della prima ora.
3. L'orario curricolare è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.50. La prima campanella suonerà alle ore 7.45. E' indispensabile, per il buon funzionamento delle attività didattiche, che tutti gli alunni rispettino puntualmente l'orario di entrata.
4. I ritardi devono sempre essere giustificati utilizzando lo spazio apposito presente nel diario. In caso di ripetuti ritardi la cosa verrà segnalata al Rettore che convocherà i genitori. I ritardi ripetuti incideranno sul voto di condotta
5. Gli alunni sono tenuti ad arrivare a scuola con tutto il materiale necessario; di regola non sarà possibile recapitare alle classi quaderni, cartelline, merendine e altri materiali dimenticati.

USCITA – USCITE ANTICIPATE

1. Al termine delle lezioni l'uscita si svolgerà in modo ordinato; gli alunni sono tenuti a prepararsi sollecitamente e a lasciare l'aula in ordine; il materiale didattico non dovrà rimanere sotto il banco; gli alunni si dispongono in fila al seguito dell'insegnante senza trattenersi in aula o nei corridoi dopo che la classe si è avviata.
2. Chi esce in anticipo deve compilare la richiesta sugli appositi spazi del diario debitamente firmati da un genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni autorizzati ad uscire in anticipo dovranno essere prelevati da un genitore o da chi ne fa legalmente le veci o da un adulto delegato dai genitori e di cui, all'inizio dell'anno, dovrà essere depositata in segreteria una copia del documento di identità.
3. Chi preleva l'alunno deve segnalare la propria presenza alla segretaria, che provvederà a chiamarlo. Nel caso invece di malessere improvviso, la famiglia verrà avvisata e il permesso di uscita sarà fatto firmare al genitore o a chi ne fa le veci sul registro di classe.

ASSENZE

1. Le assenze devono essere giustificate sul diario da un genitore o da chi ne fa legalmente le veci (le firme dei suddetti devono essere apposte sulla prima pagina del diario). Se l'alunno non giustifica l'assenza il giorno in cui rientra a scuola, sarà ammesso in classe provvisoriamente e dovrà giustificare entro il giorno successivo. Nel caso del protrarsi di una mancata regolarizzazione, il genitore dovrà giustificare personalmente al Rettore.
2. Qualora gli alunni si assentino da scuola per vacanze o motivi familiari, il genitore dovrà darne al coordinatore preventiva comunicazione scritta, che verrà allegata al registro di classe.

COMUNICAZIONI

1. Attraverso il **diario** vengono comunicati ai genitori gli avvisi riguardanti le diverse attività della scuola, le valutazioni che devono essere firmate per presa visione e le eventuali segnalazioni circa il comportamento degli alunni. Per questo è necessario che sia tenuto con cura, utilizzato esclusivamente per l'annotazione dei compiti e delle comunicazioni scuola-famiglia e portato quotidianamente a scuola; inoltre non deve essere compilato a matita. Sul diario è vietato l'uso di correttori (per es. bianchetto o cancellino).
2. Per facilitare lo svolgersi delle attività scolastiche si chiede ai genitori sollecitudine nella firma delle comunicazioni, ove richiesta, un controllo frequente del diario e della posta elettronica in quanto le comunicazioni della segreteria avverranno esclusivamente tramite e-mail.
3. Gli insegnanti all'inizio dell'anno comunicano il proprio orario di ricevimento dei genitori, i quali prenderanno appuntamento con richiesta scritta sul diario del figlio. A questo proposito è opportuno controllare quotidianamente il diario al fine di verificare il buon esito o l'eventuale posticipazione della richiesta di appuntamento fatta agli insegnanti.
Coloro che si trovassero nella necessità di comunicare direttamente gli insegnanti lo potranno fare inviando una mail al loro indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Si chiede di evitare di telefonare agli insegnanti a casa o sul cellulare, se non per motivi gravi ed urgenti.

I colloqui con il Rettore avvengono per appuntamento, esclusivamente tramite la segreteria.

SPOSTAMENTO ALUNNI NELL'EDIFICIO – INTERVALLO – CAMBIO DELL'ORA

1. Le uscite dall'aula su richiesta degli alunni nel corso dell'ora di lezione sono consentite ad uno per volta e solo in casi eccezionali.
2. L'intervallo si svolgerà sotto la vigilanza dei docenti di turno. Se durante la ricreazione si dovessero verificare problemi disciplinari, gli insegnanti potranno decidere di modificarne la modalità, per esempio non permettendo agli alunni di uscire dalla classe se non per andare ai servizi.
3. Quando entra in classe l'insegnante nel cambio dell'ora, gli alunni sono tenuti ad alzarsi in piedi in silenzio.

UTILIZZO SPAZI ESTERNI

1. Gli alunni possono fermarsi negli spazi esterni, al termine delle attività scolastiche, SOLO ed ESCLUSIVAMENTE sotto la sorveglianza di un adulto che DEVE vigilare sia sulla incolumità dei bambini/ragazzi, sia sull'uso corretto delle strutture e dei servizi. Inoltre, gli utenti devono controllare che non vengano abbandonati in detti spazi bicchieri di plastica, lattine, cartacce e quant'altro possa deturpare l'ambiente o creare situazioni di pericolo.
2. La scuola, terminate le lezioni, non è in NESSUN MODO responsabile né degli alunni, né degli spazi.

PRANZO A SCUOLA – DOPOSCUOLA - ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

1. Gli alunni che si fermano a scuola per il pranzo sono tenuti a rimanere in sala mensa sotto la diretta vigilanza del personale scolastico.
2. Gli alunni che frequentano attività pomeridiane e non si fermano per il pranzo devono rientrare puntualmente a scuola per l'orario d'inizio dell'attività, altrimenti il ritardo dovrà essere giustificato da un genitore.
3. Il comportamento degli studenti dovrà essere corretto e adeguato, nel rispetto degli altri, degli ambienti e dell'arredo scolastico.

NORME GENERALI

1. Nell'ambito della scuola gli alunni devono tenere un comportamento corretto e adottare un abbigliamento decoroso e adeguato alla convivenza scolastica, curando anche l'igiene personale.
2. Gli alunni sono tenuti a rivolgersi agli insegnanti dando del "lei, per abituare al rispetto dovuto all'adulto e alla coscienza dell'alterità dell'insegnante che rappresenta per l'alunno un punto di riferimento e di paragone.
 1. Gli alunni sono tenuti a rispettare l'edificio scolastico, gli arredi e il materiale didattico messo a disposizione. In caso di danneggiamenti, saranno richiesti o il ripristino o il risarcimento.
 2. La scuola declina ogni responsabilità circa denaro o oggetti di valore indebitamente portati dagli alunni.
 3. L'uso del cellulare non è consentito durante le ore di lezione né durante l'intervallo, pertanto è preferibile che esso non venga portato a scuola. Nel caso in cui la famiglia ritenga necessario che il proprio figlio lo abbia con sé, all'ingresso in classe il ragazzo si preoccuperà di depositarlo in una apposita scatola dove rimarrà fino al termine delle lezioni. Qualora un ragazzo sia, nonostante ciò, sorpreso a utilizzare senza permesso il cellulare, esso verrà requisito dall'insegnante e restituito solo al genitore da parte del Rettore. Si ricorda che la scuola non è comunque responsabile di alcun danneggiamento o smarrimento.
 4. L'uso del cellulare, del pc, dell'iPad e di internet deve essere approvato dall'insegnante per motivi didattici. **È assolutamente vietato riprendere, con qualunque mezzo, momenti della vita scolastica e metterli in rete, senza l'autorizzazione dei docenti.**

SANZIONI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto delle suddette indicazioni relative alla convivenza scolastica non solo influirà sulla valutazione del comportamento, ma potrà dare adito, secondo la gravità, a vari provvedimenti disciplinari:

- a) richiamo con nota scritta sul giornale di classe e/o comunicazione scritta alla famiglia da parte dell'insegnante
- b) allontanamento dalla singola lezione
- c) richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Coordinatore o del Rettore

- d) allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Le sanzioni di cui ai punti a, b sono comminate dall'insegnante e comunicate al Rettore, la sanzione di cui al punto d è comminata dal Consiglio di classe composto dai soli docenti.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.

INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

1. Entrata, uscita, spostamenti, mensa, intervalli, pullmino: gli alunni e i genitori accompagnatori dovranno seguire le indicazioni di percorso, gli orari e i protocolli comunicati di volta in volta dalla scuola.

2. Assenze: il rientro dovrà avvenire esibendo la documentazione richiesta dalla ASL e comunicata dalla scuola.

3. Comunicazioni: potrà essere utilizzata una piattaforma secondo le modalità descritte nel piano della didattica a distanza.

4. Didattica a Distanza: gli alunni partecipano alle lezioni rispettando gli orari e le indicazioni dei docenti e tenendo un comportamento corretto e decoroso. Svolgono i lavori assegnati e consegnano seguendo le modalità e le scadenze fornite dagli insegnanti. Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto allo studente.

È vietato effettuare e diffondere registrazioni audio e video o fotografare il docente e/o i compagni di classe, salvo autorizzazione del docente.

È vietato diffondere materiali audio/video prodotti per la didattica a distanza o farne un uso improprio.

I genitori sono invitati a consultare la piattaforma per avere riscontro dell'andamento del figlio.

5. Colloqui e organi collegiali: sarà possibile svolgere i colloqui individuali coi docenti e il rettore e le riunioni in modalità a distanza.